

► GUERRA CONTINUA

Putin sgancia 120 missili su Kiev
ma l'Occidente spinge il negoziato

Colpite le reti energetiche, diversi morti e feriti tra i civili. Biden autorizza l'uso delle testate a lungo raggio Tusk a Scholz: non fermi la Russia con una telefonata. Trudeau: la guerra può finire nei prossimi mesi

di STEFANO PIAZZA

■ Mentre la diplomazia internazionale lavora per la fine del conflitto, la situazione sul campo è molto diversa: nella notte tra sabato e domenica la Russia ha scatenato sull'Ucraina una violenta offensiva, lanciando 120 missili e 90 droni. Si è trattato di uno dei più grandi attacchi dall'inizio della guerra. In diverse aree del Paese sono state colpite le reti energetiche, le centrali termiche, con blackout e incendi nella capitale che hanno costretto la popolazione a fuggire con il buio dalle proprie case e ripararsi nelle metropolitane. Tant'è che il governo ha annunciato restrizioni energetiche a livello nazionale (non usare più apparecchi elettrici insieme). Mentre scriviamo, secondo il Kyiv Independent, «l'attacco con missili e droni su larga scala lanciato dalla Russia ha provocato la morte di almeno sette civili e il ferimento di almeno 19 in più regioni del Paese». Inoltre, secondo quanto pubblicato su Facebook dallo Stato maggiore delle Forze armate ucraine, le truppe russe hanno colpito le posizioni delle Forze di difesa e le zone popolate dell'Ucraina con due missili e ben 112 bombe aeree guidate. I russi hanno effettuato più di 4.500 bombardamenti, 88 dei quali utilizzando razzi di segnalazione. In un messaggio video su Telegram il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha affermato che l'aviazione ha abbattuto «oltre 140 obiettivi aerei durante la notte e questa



ALLA VIGILIA DEL VERTICE DEL G20

MELONI CON LULA:
OPPORTUNITÀ
SU RETI E ENERGIA

■ Alla vigilia del Vertice G20 di Rio de Janeiro, il premier Giorgia Meloni ha avuto un incontro bilaterale con il Presidente brasiliano Lula (i due nella foto Ansa). Il premier ha espresso apprezzamento per la sinergia e la continuità assicurata dalle due presidenze, quella italiana del G7 e quella brasiliana del G20. Sul piano bilaterale, è stata manifestata la volontà di continuare a lavorare per rafforzare il partenariato tra Roma e Brasilia, individuando i settori prioritari: importanti opportunità ci sono nei settori dell'energia e dello sviluppo infrastrutturale.

matina, i terroristi russi hanno utilizzato vari tipi di droni, tra cui gli Shahed, nonché missili da crociera, balistici e aerobalistici, come gli Zircon, gli Iskander e i Kinzhal». Intanto, secondo quanto riporta il New York Times, Joe Biden ha autorizzato l'Ucraina a usare i missili a lungo raggio americani per colpire in Russia. Chi si illudeva che Vladimir Putin diminuisse la portata degli attacchi all'Ucraina è rimasto deluso ed è evidente che quanto accaduto l'altra notte è un messaggio molto chiaro a Zelensky, all'Ue, alla Nato e a Donald Trump che ha promesso di fermare anche questa guer-

LA MISSIONE
Piano Mattei:
per i primi progetti
pronti 600 milioni

■ Ammonta a oltre 600 milioni di euro lo sforzo finanziario dell'Italia per i primi progetti del Piano Mattei. Nello specifico può arrivare fino a 300 milioni il contributo italiano allo sviluppo del «Corridoio di Lobito», la nuova connessione ferroviaria tra Angola e Zambia.

ra oltre a quella in Medio Oriente.

Solo venerdì scorso il presidente ucraino in un'intervista radiofonica si era sbilanciato affermando: «Dobbiamo fare il possibile affinché questa guerra finisca l'anno prossimo attraverso mezzi diplomatici», dicendosi convinto che con un nuovo inquilino alla Casa Bianca il conflitto si può fermare. Ma come? Mosca si dichiara disposta a un negoziato, ma solo a condizione che venga riconosciuta l'attuale situazione sul campo. Questo includerebbe i territori che sono diventati parte della Russia dal 2014, come la Crimea e

parte del Donbass orientale, oltre alle aree occupate militarmente dopo il 24 febbraio 2022: la fascia meridionale da Mariupol a Kherson, il 90% della regione di Zaporizhzhia e circa il 75% del Donbass. In totale, si tratta del 20% del territorio ucraino, che Kiev è determinata a riconquistare, considerando anche la possibilità di utilizzare come leva i territori occupati dall'Ucraina a Kursk. Resta aperta e irrisolta la questione dell'adesione dell'Ucraina alla Nato, considerata «irreversibile» da Zelensky, ma che Mosca vuole impedire. Grande preoccupazione per le centrali atomiche

di MAURIZIO CAVERZAN

■ Ormai è chiaro, Jannik Sinner ha qualcosa di diverso. Più precisamente, è qualcosa di diverso. Una persona speciale. Non solo un atleta speciale, che fa cose straordinarie sul campo da tennis. Ieri sera il numero 1 del mondo si è aggiudicato il primo Master della sua carriera dominando Taylor Fritz per 6-4 6-4 con una gragnola di ace e bissando il risultato della partita di round robin. Un torneo vinto senza perdere un set, non accadeva da 40 anni. Anche ieri sera come sabato, al termine del match vittorioso contro Casper Ruud, numero 6 del ranking, il pubblico non la smetteva di applaudire, di tributargli cori: olè olè olè Sinner, Sinner... Stento a ricordare un'immedesimazione così piena degli sportivi nel proprio idolo. Il fatto è che, oltre ai miglioramenti apportati nel gioco, con un talento, di cui ancora non conosciamo i limiti, il campione altoatesino sta cambiando il concetto di fuoriclasse in tutto ciò che fa quotidianamente.

Per descrivere la sua diversità, il vocabolario cosmico è quello cui più ricorrono i

Sinner è un marziano
vince anche il Master
senza perdere un set

Dominato Taylor Fritz per 6-4 6-4. Da 40 anni non si vedeva un dominio così schiacciante sugli avversari

commentatori: «Ci ha portato sulla luna», ha detto Paolo Bertolucci. Un campione di un altro pianeta. Un alieno. Un marziano. Un superuomo. Forse solo un ragazzo toccato dalla grazia. O, se preferite, una persona nella quale la natura si esprime in modo particolarmente felice. Detto dei miglioramenti tecnici nel gioco, dal servizio alla volée, dalla tenuta fisica al giocare meglio i punti decisivi come dimostra il 75% dei tie break vinti quest'anno, 14 degli ultimi 15, Sinner è super anche sul piano mediatico. Ieri, a conclusione delle Atp Finals disputate a Torino, dove rimarranno al-

tri cinque anni, il sindaco Stefano Lo Russo ha annunciato di volerli dare la cittadinanza onoraria perché «è veicolo di buon tennis ma anche dell'immagine della città».

Guardiamo il pubblico. Non ho ricordi di un campione che abbia influenzato i tifosi fino a farli agghindare con parrucche e outfit intonati al color carota dei suoi capelli. Sono felici di identificarsi in lui non solo perché ha un rovescio al fulmicotone. Ma per la spontaneità che trasmette in tanti gesti. La stessa che gli fa dare il cinque a un raccattapalle. Che gli fa tenere l'ombrello

INARRIVABILE
Jannik Sinner ha sbancato pure gli Atp di Torino. «È speciale vincere per la prima volta in Italia» [Ansa]

al posto della hostess in una pausa di gioco. Che lo fa portare acqua, ghiaccio e asciugamani a una spettatrice in difficoltà per un colpo di calore. Che lo fa giocare a tennis con un atleta in sedia a rotelle. Gestì semplici e inusuali nel circuito milionario del tennis. «Non sto salvando l'umanità», li ha ridimensionati lui. Al di là dell'empatia e dell'umiltà tipiche di un



ragazzo nato a un passo dal confine con l'Austria, il numero 1 del mondo è a suo modo innovatore anche nel rapporto con i media. Giovedì scorso il suo match contro Daniil Medvedev, disputato a passaggio del turno già praticamente acquisito, ha conteso un po' di audience alla partita della Nazionale di calcio contro il Belgio per la Nations League program-

operative ucraine che ieri mattina hanno ridotto la produzione di elettricità a scopo precauzionale dopo i massicci raid russi in tutto il Paese e «mettendo ulteriormente sotto pressione la sicurezza nucleare», come si legge in una nota del direttore generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) Rafael Mariano Grossi. Durante una conferenza stampa con i suoi omologhi di Australia e Giappone, Richard Marles e il Generale Nakatani, che ha incontrato a Darwin (Australia settentrionale) il segretario alla Difesa americano Lloyd Austin, ha parlato del coinvolgimento delle truppe nordcoreane nei combattimenti in Ucraina: «Non abbiamo visto molti combattimenti finora, ma penso che li vedremo presto». Parlavamo del fronte diplomatico con il primo ministro polacco Donald Tusk che ha criticato l'iniziativa piuttosto improvvisata del cancelliere tedesco Olaf Scholz che ha avuto un colloquio con il presidente russo: «La diplomazia telefonica non fermerà Putin», ha detto Tusk. Il Primo ministro canadese Justin Trudeau in un colloquio con Bloomberg ha detto che il Canada è impegnato per la vittoria dell'Ucraina e vuole una rapida fine della guerra, cose che potrebbero accadere nei prossimi mesi ma siamo anche molto franchi: tutti gli alleati del mondo non potrebbero sostituire un ritiro completo del sostegno degli Stati Uniti all'Ucraina». Ursula von der Leyen, a Rio de Janeiro per partecipare al G20 ha ribadito il supporto dell'Ue: «Abbiamo visto gli orribili attacchi della notte scorsa della Russia contro l'Ucraina, con la precisa intenzione di distruggere le infrastrutture energetiche civili, con un incredibile costo di vite. Staremo al fianco dell'Ucraina fino a quando servirà». Infine, il ministro della Difesa ucraino, citato dai media fra cui Ukrinform, afferma che nelle ultime 24 ore sono stati uccisi 1.640 militari russi, portando il totale delle perdite russe a circa 720.880.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mata allo stesso orario. È finita 6,8 milioni di spettatori per l'Italia a 2,8 per Sinner (sommando gli ascolti di Rai 2 e Sky Sport). Ma quello che conta è che si sia fatto il raffronto, che ci sia stata partita tra uno sport ultrapolare e un altro ancora un filo elitario. Merito di questo extraterrestre entrato nelle preferenze degli italiani e non solo. Persino gli spot pubblicitari quando c'è lui strappano un sorriso grazie alla sua autoironia. Come quello di un importante marchio di caffè ambientato sul set dello spot stesso che, a causa del suo perfezionismo, gli fa chiedere ulteriori prove che esasperano gli operatori. O quello di un marchio bancario in cui fa ingresso roteando la racchetta sul campo da tennis al fianco di un bimbo titubante e che, rinfancato, si accinge a battere per dare inizio alla partita di doppio.

Certo, non bisogna esagerare con gli elogi, rischiando di nuocergli. Ma si possono riconoscere i pregi di un campione nel quale ci riconosciamo e del quale possiamo andiamo fieri nella sua interezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA